Sabato 16 Febbraio 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XIX — N. 41.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno anno Lire 24, semestre » 12, trimestre » 6, mese » 2. Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO COMMERCIALE LETTERARIO

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent 10, arretrato cent 20

Lo scandalo Giolitti.

Contro la consuetudine nostra, perchè tanto essendo da dire sulle cose nostre non amiamo chiacchierare sui fatti altrui, ieri riferimmo intorno gli *ultimi scandali parigini*. Poichè nella grande Repubblica, dopo lo scandalo del Panama e conseguenze di esso, si ha adesso quello di alti funzionarii compromessi in affari delicati. Così tempo fa, anche quella volta per eccezione, abbimo a narrare di scandali delittuosi della polizia di New-York. Il che proverebbe, anche per qualche birbonata inglese, come ovunque, anche sotto la forma di Governo la più liberale, ci sia molto guasto.

Se non che gli errori, le colpe e le birbonate di altri Paesi, non iscusano quanto c'è in Italia da lamentare quale segno d'immoralità.

Ed oggi c'è davanti, pur troppo, uno *scandalo massimo* che non ci è permesso annotare senza qualche commente. Alludiamo al *mandato di comparizione* davanti il Giudice istruttore, che sarà regolarmente intimato a Giovanni Giolitti, da qualche mese esule volontario dalla sua Patria, a Giolitti che fu Presidente del Consiglio dei Ministri.

Vero è che questo *mandato di comparizione*, come ieri abbiamo annunciato, concerne per ora soltanto le querele private presentate contro di lui; vero è che sino a ieri non sapevasi se seguirà altro mandato pel *processo dei documenti*. Ma, limitata anche in ciò l'accusa, potrebbe accadere che non presentandosi Giolitti entro il termine legale, il *mandato di comparizione* sarebbe a breve scadenza convertito in *mandato di cattura*. E ognuno già comprende quanto disdoro ne avverria, qualora simile minaccia fosse effettuata. La Legge è uguale per tutti; ma per un uomo politico che sedette primo nei Consigli della Corona, eventualità di questa specie non dovrebbero mai essere possibili!

Ed invece, per questo *mandato di comparizione*, ecco di nuove sulla scena *l'uomo del plico*, che stava a Berlino rinfrancandosi nella salute, e che aspettava d'essere richiamato in Italia soltanto dai ampli suffragj degli amici Elettori di Dronero! Ecco che, per questo incidente, inacerbansi ora le polimiche gazzettiere, poichè s'insinua persino essere vendetta di Crispi la recente sentenza di Cassazione (a proposito d'altro caso) autorizzante a procedere contro i Deputati senza il consenso della Camera, massima della Corte suprema applicabile ora contro Giovanni Giolitti!

Ma noi non facciamo polemiche per dire *inqualificabile* la sentenza della Corte di Cassazione romana; noi non ci lamentiamo, com'è il vezzo di partigianeria, se un Giudice vuole che la *Legge sia eguale per tutti*. Noi ci lamentiamo perchè in Italia, nel novantacinque, si abbia, tra altri, lo *scandalo massimo* d'un ex Presidente del Consiglio de' Ministri tratto davanti ai Magistrati per rispondere di fatti che trovano sanzioni nel Codice penale.

Cosicchè, dopo la gazzarra di vituperii contro Francesco Crispi; dopo le insinuazioni malevoli contro Zanardelli, e quelle di ripicco a carico di Cavallotti e d'altri Radicali, adesso, in causa di Giolitti, verranno rimescolate altre italiane vergogne. E non sarà possibile che isfugga alla Nazione il confronto tra altri tempi e questi che ora viviamo, tra i personaggi politici d'una volta e quelli di adesso!

Nella storia del nostro risorgimento con ben altre note figurano D'Azeglio, Cavour, Farini, Ricasoli, Lanza, Sella, Minghetti, insomma i capi di quel Partito liberale che tenne il Potere sino al marzo del settantasei. Quindi in aggiunta ai tanti errori di coloro che governarono dappoi, oggi si hanno a deplorare colpe che sarebbero gravi per ogni cittadino, e per uomini di Stato vituperevoli.

Però, siccome oggi tendesi al risanamento morale, vengano pur questi ultimi scandali a rafforzare il proposito di finalmente farli cessare in Italia, restituendo all'oscurità uomini che co' fatti loro dimostrarono d'essere stati poco degni d'uscirne.

Intanto, se il *mandato di comparizione* per Giolitti diventerà *mandato di cattura*, apriti cielo, violentissima tempesta cadrà sul capo di Francesco Crispi.

La Nocera giova nella cachessia palustre.

Quistioni amministrative

Al nuovo Commissario in Cividale, D.r Oreste Scamoni.

Fama di funzionario solerte, equo, integro, precedette nel distretto di Cividale il dott. Oreste Scamoni, il quale ora assunse l'ufficio di quel Commissariato.

I soggetti Comuni troveranno quindi in lui, od il mantenitore dei buoni rapporti od il compositore dei dissidi che fra di loro esistettero; avvegnachè sia risaputo che se tra i Comuni, contenuti e retti da una legge eguale per tutti, c'è ordinariamente concordia d'intenti e di volere, talvolta però avviene che, sia pure in buona fede, sorgano anche fra i medesimi certe questioni d'interesse, per la cui soluzione ai preposti corre sacro il dovere di sollecito intervenire.

E giovi che il dottor Scamoni sappia adesso, perchè il tempo non vada ancora come n'andò tanto perduto, che sussiste fra il comune Capo-mandamento da una parte, e tutti gli altri comuni di questa giurisdizione, dall'altra, una vecchia contesa sulla quota delle spese per la r. Pretura e le carceri da ciascuno dovuta Una, fra le molte e principali, delle cause, l'introduzione del reddito sui *terreni* e massimo coefficiente di codesta spesa pel relativo riparto, fatta dal Capo-mandamento s'intende, con qual principio di giustizia distributiva non si sa quando si sa che si è permesso di escludere il reddito sui *fabbricati* a scopo di tener men grave la mano sopra sè stesso, giacchè in città questo reddito prevale, come prevale nei comuni rurali il primo. Cui mal vede può parere che la sproporzione sussista anche col concorso del reddito sui fabbricati; solo che la bilancia cederebbe dall'altra parte, a scapito cioè del Capo-mandamento. Niente di più erroneo, ove si consideri che i maggiori vantaggi, nei rispetti economici, restano e si accumulano là dove l'imposta sui fabbricati è maggiore, perchè questa località deve aversi per il centro massimo degli affari del contado, il quale vi porta le sue merci, tratta le sue liti, paga le sue imposte, provvede a' suoi bisogni, lascia insomma il suo denaro; niente di più erroneo ove si consideri che un comune rurale può avere il reddito sui terreni superiori a quello del Capo mandamento, lo ha inferiore sui fabbricati, e non è chi non vegga da che parte la maggior popolazione si trovi.

Altra delle cause, l'esser giunte, come fulmine a ciel sereno, addosso ai Comuni, inquilini un aumento d'affitto di L. 1400 all'anno, altra ancora, l'addebito a questi delle spese di riparazione attribuite indarno dagli articoli 1575 e 1605 del C. C. al proprietario; altra, la retribuzione di lire 50 elevate a 1000 al medico delle carceri; e tante, già svolte nel Ricorso che i Comuni presentarono all'ufficio commissariale fino dal 13 maggio 1890 n. 1823.

Ora trattandosi di una questione d'interesse generale fra le più importanti per questi Comuni, il nuovo Commissario avrà cura di occuparsene tosto; e darà prova di acume amministrativo e d'imparzialità di giudizio, stando arra e comunicando fede che illeso sia per risultare il diritto e sicuro l'avvenire nel campo amministrativo di ciascun comune da eventuali e qual che siano scorrerie e soprusi. S'abbia dunque il benvenuto l'esimio dottor Scamoni che ha assunto quel posto con forti e buoni propositi, qual suona la fama.

Segugio.

Agitazioni create nell'Istria.

Scrivono da Montona d'Istria:

Eccoci ai primi effetti della nuova agitazione, promossa nelle campagne istriane dai deputati croati e compagni. Nella sera il cui il Laghigna tenne la sua arringa ai poveri contadini di Cariba, una pattuglia di guardie di finanza, reduce del servizio, fu fatta bersaglio alle rivoltelle di alcuni fanatici, che spararono cinque o sei colpi a palla, stando nascosti dietro una siepe.

Ciò avvenne nei pressi del luogo ove fu tenuta la preaccennata concione, e pel solo motivo che le guardie di finanza, essendo di posto a Montona italiana, parlavano italiano e non il croato. La gendarmeria è sulle traccie dei malfattori.

L'insolenza dei contadini va crescendo in modo da destare serie apprensioni e da compromettere la pubblica sicurezza. Il passare per un villaggio, specie in giorni festivi, è cosa imprudente. A non rammentare il fatto di quel povero montonese, vecchio di 70 anni, che non lontano dalla città fu colpito mortalmente a sassate, per non aver voluto obbedire all'ingiunzione di gridare in croato: *Evviva la Croazia!* citerò a conferma dall'asserto, il succedersi delle provocazioni continue, rivolte specialmente contro le persone di ceto civile dell'elemento italiano.

Domenica scorsa, tre contadini tentarono perfino in città di suscitare una dimostrazione coll'emettere certe grida insultanti. Male però loro ne incolse: chè uno fu arrestato e gli altri due credettero bene di darsela a gambe per isfuggire alla lezione che loro apparecchiavano i cittadini, nauseati e decisi a non lasciarsi insultare in casa propria.

—

A quel Sacerdote I. T. che nel *Cittadino* di jeri ha parole di latte e miele per un recente studio sovra uno dei tanti dialetti sloveni, dedichiamo questa notizie. Anche nell'Istria si cominciò con lo studiare, ed ora si finisce nel modo esposto qui sopra.

—

Dalla traduzione delle lettere sequestrate nella tenda di ras Mangascià risulta provato che egli era in istretti rapporti coi lazzaristi francesi e che riceveva soccorsi in denaro ed in armi da Menelik.

Un po' di Australia.

Il signor Max O'Rell comunica alla *Revue de Paris* alcune pagine di spirito e di giusti apprezzamenti sull'Australia, questa succursale dell'Inghilterra, che ha davanti a sè un avvenire così brillante, e che ha un presente tanto triste. Questo paese dei conigli e dei *kanguroos*, salubre più d'ogni altro, dal clima magnifico e dai terreni splendidi, sprovvisti d'abitanti, ha, pare, tutte le qualità per attirare tutti gli emigrati europei. Tuttavia non è così, giacchè su 8 1/4 milioni di chilometri quadrati, vi sono appena 4 milioni di abitanti, e pare che questa situazione non migliorerà tanto presto.

Come vivono gli australiani, quali sono le loro occupazioni, le loro gioie, le loro speranze per l'avvenire? L'Australia può essere divisa — dice il signor O'Rell — in due parti ben distinte: le grandi città, vale a dire le capitali delle quattro principali colonie: Sidney, Melbourne, Adelaide e Brisbane, e un centinaio di piccole città. Nelle grandi città vi è la società coloniale, nelle piccole si vede l'australiano tipico, il pioniere della civiltà inglese.

Tutte le piccole città si rassomigliano. Vi è dapprima una via principale che accoglie tutti i grandi edifici pubblici e privati, il Municipio, la Posta, il Tribunale, Circoli, grandi magazzini, Banche, ecc., e quindi le vie traversali fatte di case ad un sol piano con veranda.

Gli edifici pubblici sono imponenti, ed una città di 2300 abitanti ha una Posta ed un Municipio degni di una città, che ne avesse 50 o 60 mila in Europa. Ciascuna di queste cittadine ha un giardino pubblico ed un parco in cui si trovano gli alberi più belli, con serre magnifiche, vie e strade ben tagliate e tenute in modo ammirevole. Gli abitanti vi vivono perfettamente felici, tanto più che nulla viene a turbare la loro tranquillità. L'arrivo del treno è l'avvenimento più importante: durante il giorno si va alla stazione, ed alla sera al club; si si alza tardi per coricarsi presto; si mangia molto, e si soddisfa il bisogno d'arte, ascoltando sonare su qualche vecchio calderone la *Preghiera di una vergine* o le *Clochettes blues* di Scozia.

Quanto al sistema di nutrirsi, esso rassomiglia a quello dell'Inghilterra.

Si comincia la giornata con la bevanda d'orzo, seguita, da manzo, montone, legumi, *plum pudding*, ecc. Alle sette di mattina si prende il the a letto, alle 8 e mezza si fa colazione con carne fredda, costolette o bistecche; alle 11 si prende del biscotto secco e della birra, alla una si pranza, prendendo anche del the, alle 3 ancora del the ed alle 9 o alle 10 si fa uno spuntino di pane e formaggio

La maggior parte di queste cittadine, sono circondate da immense proprietà, appartenenti a degli *squatters*, i cui parenti le hanno acquistate con qualche

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 36

Un dramma della gelosia

(LIBERA VERSIONE DAL FRANCESE)

Ed a voce alta:

— Ricordatevi del processo Repipin, il mio caro giudice, e diffidate!... Raspail diceva farsi forte di trovar dell'arsenico anche in una sbarra di sedia.

— Per tal modo, soggiunse il sottoprefetto, sarebbe forse buona cosa far venir da Parigi qualche celebrità medica.

— Oh! sclamò Francmissin scandalizzato. Noi non manchiamo qui di una celebrità, quantunque siamo a Bayeux Il dottore Sabadin è tale scienziato da poter competere coi primi di Parigi.

— E sarebbe un insulto quello di scegliere un'altro — soggiunse con impeto, uno dei commensali i più ragguardevoli. Il dottor Sabadin ed il nostro amico Francmissin, sono tali uomini, che basteranno meglio di qualunque altro a disimpegnare il loro compito.

— E' pur questa la mia opinione, sentenziò il giudice istruttore Louisbigot. Spero che anche l'onorevole signor sottoprefetto la condividerà.

— Ma altro che! rispose quest'ultimo, — quel che io diceva, non era altro che una formalità suggeritami per lì dai regolamenti amministrativi.

Il procuratore Pierrebonfin era battuto, ma egli si acconciò alla sorte e finì coll'opinare a mo' degli altri, perchè reputava omai inutile cozzarla contro i talentoni del paese e in ispecie contro quell'intrigante di Louisbigot e quel grand'uomo del sottoprefetto.

Fu per tal modo adunque, che si decise, in un pranzo ufficiale, di procedere all'autopsia del cadavere di madamigella Fernanda de Saultraye.

XXVII.

Come ad un pellegrinaggio, in una giornata brulla di inverno, si recava Elisa verso il Padiglione, presentemente chiuso, e che per lei era diventato la sua Cappella, il suo Oratorio.

Immersa sotto il pondo di un dolore senza nome, il cervello incapace di pensare, martellata le tempia da un ronzio misterioso, le pupille inaridite dal lungo pianto, guardava, guardava senza dir motto, il luogo sacro, entro a cui aveva vissuto le gioconde ore della vita.

Era là, là dentro, ch'egli l'aveva adorata. Era là che invasato dall'estro egli aveala raffigurata magistralmente nella tela, animata dal soffio dell'arte.

Ed ora? Ella amava e non doveva più amare... Il loro amore aveva di schiuso una tomba... Roberto non era che un ladro, uno degli esseri più odiosi che la natura avesse partorito...

E tuttavia ella lo amava, lo amava sempre, malgrado tutto.

Un riso stridulo rintuonò dietro di lei. Era Arichita, Arichita che la seguiva dappertutto, come l'ombra implacabile della vendetta.

— Ah, tu piangi ora... tu preghi... Fernanda pure ha pregato ed ha pianto... mentre tu ascoltavi le tenere parole di amore... Sì, nel suo Oratorio, appiè della Madonna, Fernanda supplicava e gemeva... e tu ti inebbriavi di gioja... in... la ladra!

Ladra! Arichita l'aveva chiamata ladra. Un brivido le trapassò il cuore. Ladra! Sì, ladra... Ella aveva involato l'amore di Roberto.

Una parola le salì alle labbra: Grazia! Ma Arichita continuava inesorabile, con quel suo accento fatidico:

— La vendetta si approssima. La Madonna punisce i traditori ed i delinquenti Non è più soltanto di furto, che il tuo Roberto è accusato... ma anche di omicidio... di avvelenamento... comprendi tu?... di avvelenamento!

Elisa mandò un grido:

— Sì, d'avvelenamento. Questa mattina istessa, egli sarà forzato a confessare.

— A confessare? balbettò Elisa.

— A confessare, ripetè la vecchia maliarda. Ah, la Madonna dà ai morti il potere di parlare E poi... a sua volta... la giustizia si impossesserà di te...

— Di me?

— Di te sì... come complice.

— Ma è un'infamia.

— Lo credi tu?

— Io sono innocente! sclamò Elisa.

Arichita sorrise sardonica:

— Chi lo prova?... Anzi, tutto ti è contrario... tutto ti accusa... tu lo sai bene!... Sei tu che hai versato il veleno con lui... per isposarlo... e per ereditare... Avvelenatrice!

Lanciò quest'ultima parola con veemenza indicibile, con un impeto frenente di furia, una esplosione d'odio e di vendetta.

— Egli è là... continuò ella, a mo' di ruggito... là nel Cimitero... tu non lo vedrai più... che il giorno in cui sarà pronunciata la sentenza, e i magistrati vi condanneranno ad una pena infamante, tutti e due... Avvelenatrice!... Avvelenatrice!... Tutti lo sanno adesso... Io l'ho detto... Ah miserabile! Tu non avrai nè l'amante, nè la fortuna della mia Fernanda... Io... io la vendico! La vendico, togliendovi la vita e l'onore!...

Ella parlava sempre, esaltandosi in cessantemente, nel parossismo del suo dolore e della presa vendetta, inebbriandosi delle torture che straziavano il cuore di Elisa.

Tutto ad un tratto vedendola venir meno, ella la prese per le braccia e la trascinò, seco, gridando:

— Vieni!

Una espressione satanica apparve sulle sue labbra sottili e feline.

Così tratta dietro alla donna, la povera giovane lasciava brandelli della veste fra le spine e fra i rovi, lacerandosi i piedi fra le selci.

Vi fu un istante in cui perdè le scarpe, ma non se ne accorse subito, e tosto le sue calze si tinsero di sangue.

La si sarebbe detta una Vergine rapita da qualche strega immonda, per un Sabba infernale.

XXVIII.

Il monumento funerario dei conti di di Saultraye consiste in un sarcofago di marmo grigio, riposante sopra i suoi sei piedi di grifone, sovra cui sono profondamente scolpite le armi di famiglia.

Ultimo vestigio della Cappella del Castello, egli è eretto quasi nel mezzo del Cimitero di Saultraye, e domina le povere tombe dalle umili croci di legno nero che lo circondano.

Qua e colà nel mesto recinto, vedonsi degli arboscelli che danno essi pure la immagine della decrepitezza che batte alle soglie della morte.

Attorno al Monumento stanno delle persone, le une, quali: il procuratore della Repubblica, il giudice istruttore, il dottor Sabadin, Francmissin, il commissario di Polizia, coperte nei lor mantelli d'inverno, — gli altri: i seppellitori e becchini, a pochi passi da là, a destra, fra due agenti di pubblica sicurezza in borghese, ciascuno vestiti della lor divisa, mentre scortato da un gendarme vedesi Roberto, ed infine, isolato dal gruppo, a sinistra, il colonnello.

Un profondo silenzio regna all'intorno, rotto soltanto dallo stridente rumore prodotto dagli utensili smoventi la pietra. I seppellitori infatti stan sollevando il coperchio della tomba. E' questa composta di un grande lastricato di granito. Spiombata che fu, a mezzo delle corde, i seppellitori scendono entro al sepolcro aperto che è profondissimo, dove dormono i sonno eterno coloro che hanno appartenuto per ben diecisette generazioni alla famiglia dei conti de Saultraye.

La lugubre operazione si compie in mezzo ad una attesa penosa, e finalmente il feretro di quercia, pesantissimo in causa degli involti di piombo e di anacardo, appar scintillante sotto ai raggi scoloriti del sole di novembre, mostrando la sua larga piastra d'argento ovale su cui sta scolpito lo stemma di famiglia ed un nome: *Fernanda.*

(Continua).

lira sterlina. Esiste nella colonia di Queensland uno squatter (allevatore di montoni) la cui proprietà copre una *superficie uguale a quella dell'Inghilterra.* I proprietari non ci tengono a sbarazzarsi dei loro immensi terreni, e questa è pure una delle ragioni che impedisce lo sviluppo delle piccole città. I nomi di tutte queste città sono di più bizzarri. Accanto a Gerusalemme, Gerico, Berlino, Saint-Arnaud, Montpellier, Richmond, si vedono dei *Tara tata Kirikiki, Wooroomgorra*, o *Wooloomooloo!!*

La dipendenza dall'Inghilterra non esiste che di nome. L'Australia ha il proprio Parlamento, dove manda i deputati eletti dalla popolazione; ha leggi proprie, riscuote le sue imposte e proclama le leggi obbligatorie per il paese. L'Australia non paga, inoltre, alcun tributo all'Inghilterra, possiede una flotta propria, propri soldati e propri funzionari. Non c'è, insomma, che il governatore generale che sia nominato dalla Regina, e le cui funzioni consistono nel conciliare le gelosie, mantenere un treno sfarzoso, dare dei balli e delle *soirées*, e servire di tratto d'unione fra la colonia e l'Inghilterra.

Ma in fondo all'anima australiana giace sempre il bisogno di una indipendenza assoluta, che non vede di buon occhio nemmeno il vincolo puramente formale che lega l'Australia all'Inghilterra. I politicanti sfruttano questo sentimento *dell'Australia per gli Australiani*, ma s'inginocchiano d'altra parte davanti alla Regina, per ottenere l'Ordine di S. Michele e S. Giorgio, il che da loro il titolo di *Sir*, ed alle loro signore quello di *Lady*.

Il vero sovrano dell'Australia — dice l'O'Rell — non è nè la Regina d'Inghilterra, nè il Governo nominato da lei, nè i membri del Parlamento, nè i ministri; il sovrano padrone dell'Australia, è l'operaio. Disgraziatamente questo operaio trascura le ricchezze del suo paese, ed impedisce nello stesso tempo agli altri di approfittarne per proprio conto.

«L'operaio australiano, ancor peggio del suo confratello e cugino d'Inghilterra, è un pigro, un ubbriacone, festeggiatore di San Lunedì, un paniere bucato che non pensa che a divertirsi, e che non si interessa menomamente dello sviluppo del suo paese. Egli abbandonerà il lavoro più lucrativo per andare a vedere una corsa di cavalli a cento chilometri dalla sua dimora. Il suo lavoro è puramente mercenario, una faccenda sbrigata in fretta. Non ha fatto alcun tirocinio, non ha ricevuto alcuna istruzione tecnica. Si fa volta a volta falegname, fabbro, muratore, orticultore, viticultore, carrettiere, tosatore di montoni, e al bisogno, maestro di scuola. Egli si mette in isciopero, non per tentare di guadagnare di più e colle sue economie stabilirsi commerciante o affittaiuolo. No, pensa a guadagnare di più per spendere di più. Non è geloso del proprio lavoro, meno ancora fiero. Riceve dei buoni salari che dissipa in frivolezze, ed in capo all'anno si trova ciuco come prima.

«In un paese in cui il Governo vende il terreno a sei franchi all'ettaro, pagabili in... dieci anni, chiunque possieda qualche centinaio di lire può acquistare l'indipendenza. Ora gli operai non vi pensano punto. Essi, che sono venuti in Australia a spese della Società d'emigrazione, oggi non pensano che a forzare il governo a interdire l'entrata in paese agli altri emigranti. Non ne vogliono più: l'Australia è per loro. E che cosa fanno essi? Vegetano a Sydney a Melbourne, ed il paese domanda braccia, ad alte grida. Ma le braccia sono incrociate nelle grandi città, o ad alzare il gomito nelle taverne; gli *squatters* sono obbligati a far pascolare il bestiame, che spesso non possono vendere, perchè un uomo basta per sorvegliare le migliaia di montoni, mentre l'agricoltura ha bisogno d'uomini.

Se l'Australia fosse popolata d'agricoltori intelligenti e attivi, essa potrebbe essere il granaio dell'universo. Qua e là voi vedete una fattoria prosperosa, sorta e sviluppatasi in pochi anni. È un tedesco o uno svedese che la occupa. Vicino alla città, si vedono spesso dei giardini splendidamente coltivati; non un pollice di terra è incolto. In un angolo di questo giardino si trova una capanna occupata dal cinese paziente e laborioso che l'australiano disprezza, ma che farebbe meglio ad imitare. Questo buon cinese è sobrio, si occupa dei suoi affari e non fa mai scioperi; egli fa piano piano la sua strada; ha il suo cavallo ed il suo carretto, e tutti gli anni manda al suo paese tutto il danaro che ha risparmiato».

Gli Australiani sono di un umore gaio e socievole. Essi non sono come gli americani dell'Est, i discendenti di una razza triste ed austera. La loro esistenza essendo sempre facile, e passando essi la vita sotto l'influenza di un clima caldo e salubre, non hanno ragione di essere cupi. Hanno poi una vera passione pei divertimenti. Non c'è paese in cui il popolo frequenti così numeroso i teatri, i concerti e gli altri luoghi dove ci si diverte: non c'è società in cui si balli, si pranzi e si giuochi tanto quanto in Australia. Le corse formano la loro passione dominante. Tutta la popolazione vi prende parte, tutti vi giuocano.

Il giorno della *Melbourne Cup*, il Derby australiano, è il giorno più solenne dell'anno: le banche sono chiuse, il commercio sospeso e quasi tutta l'Australia si reca ad assistere alla corsa della *Cup* (coppa).

Segue poi il teatro, di cui gli australiani sono pazzi al punto, che qualunque artista è quasi sicuro di fare ricchi guadagni. Sarah Bernhardt vi ha raccolto tante ghinee quanti applausi, quantunque gli spettatori non conoscessero abbastanza il francese per comprendere ed apprezzare la sua recitazione. I teatri australiani sono ricchi e messi con lusso, ma le produzioni che vi si danno ordinariamente, sono al disotto di tutto. Ciò che si dà nelle piccole città sono soprattutto dei melodrammi lunghi, terribili e dei più inverosimili, e il più curioso si è che tutti questi drammi portano il nome degli uomini più in voga, i quali viceversa, non si sono mai sognati di scriverli. Basterà rilevare a questo proposito che quando Stanley ritornò in Europa, e tutto il mondo era pieno del nome del celebre esploratore, si rappresentavano dei drammi che figuravano scritti da lui, ben inteso senza che egli neppure s'immaginasse d'essere divenuto drammaturgo.

Una esplorazione italiana
fra i Vollo e i Galla.

Si telegrafa da Massaua che il capitano Persico è partito da Assab, con venticinque ascari. Dopo aver visitato l'Anfari d'Aussa, che era desideroso di vedere, l'ufficiale italiano è partito per esplorare il territorio interposto tra Assab e la frontiera abissina e quella dei Vollo e dei Galla.

Lo scopo dell'esplorazione è di migliorare le nostre relazioni coi Dankali e di tentare d'aprire una strada di commercio coi Vollo e i Galla, secondo i desiderii espressi da Ras Mikael.

In questo modo si risolverebbe il problema che erano stati proposto i nostri viaggiatori Bianchi e Giulietti, e la cui soluzione disgraziatamente fu troncata dalla fine tragica della loro spedizione.

Il capitano Persico, in tutti i luoghi per i quali è passato, ha avuto finora ottima accoglienza. Peraltro è inesatto che egli abbia portato armi per introdurre nell'interno del paese.

La triplice alleanza è stata prolungata?

Telegrafano da Vienna che le notizie dei giornali inglesi circa il prossimo rinnovo del trattato della triplice alleanza sono inesatte in questo senso, che il trattato medesimo — è già stato in questi ultimi mesi prolungato sino al 1902 — coll'aggiunta di un articolo in forza del quale il trattato potrebbe prima della nuova scadenza, essere sciolto, qualora due delle potenze contraenti dichiarassero d'accordo di voler uscire dall'alleanza.

Dissesti notevoli.

Milano. L'8 aprile dello scorso anno — sono appena 10 mesi — si costituiva in Milano una società anonima cooperativa, intitolata *Bacino del Tanaro*, per l'estrazione di carbone fossile e l'esercizio di due vetrerie a Nucetto e Bagnasco.

L'idea era buona, perchè avrebbe dato consolidazione ad industrie italiane in una regione dove queste industrie erano state già iniziate con capitali francesi e poi abbandonate.

Il carbone, come si sa, è merce assai ricercata e quasi tutta d'importazione. Possedere in paese un centro di estrazione, ci avrebbe un po' emancipati dall'estero.

Ma se l'idea era buona, non si seppe attuarla con quella serietà e praticità necessarie per la riuscita. Ed oggi, la società dovette chiedere il proprio fallimento, con un passivo di lire 167,000 contro circa lire 149000 di attivo, delle quali 8000 lire per salari agli operai.

Castelnuovo di Garfagnana Questo tribunale, respingendo la domanda di moratoria avanzata dal conte Giuseppe Carli, banchiere, ex deputato, con sentenza 12 corr. ne ha dichiarato il fallimento.

E' un triste epilogo della crisi che ha colpito la Lunigiana, è un effetto delle vicende tutte locali del 1890 e del 1892 Questo fallimento deprime maggiormente le condizioni già disastrose della regione e colpisce soprattutto dei disgraziati correntisti, la massima parte agricoltori, che al banco Carli avevano depositato i loro risparmi.

Il Carli esercita anche una fabbrica di tessuti, nella quale trovano lavoro circa 200 operai, e ove non si possa scongiurare la chiusura dell'opificio, più dolorose sarebbero le conseguenze del fallimento. E tanto più, in quanto che la fabbrica di tessuti fornisce la luce elettrica per l'illuminazione della città.

Il bilancio presentato porta un attivo di lire 4,524,796 80, dei quali quasi un milione di crediti; e lire 3,303,706.07 di passivo.

Il fonografo e...

A Londra si è svolto un processo dal quale scaturisce la prova che, fra gli altri benefizi, la scienza può procurarci quello di abbreviare le lentezze della giustizia e semplificarne il meccanismo. Gli abitanti di una casa si lagnavano del rumore e del tremito continuo che cagionava ai loro appartamenti la vicinanza d'una fabbrica di bottoni. Invece di procedere a constatazioni e ad inchieste e di mettere in moto dei testimoni, i loro avvocati collocarono nei diversi piani della casa parecchi fonografi, che registrarono fedelmente le trepidazioni numerose causate dalle macchine. Non ci fu, dopo, che da presentare gli apparecchi al tribunale, che potè giudicare con piena conoscenza di causa.

Semplice e pratico, questo mezzo di procedura.

La nostra squadra in Inghilterra.

In massima è deciso che la squadra attiva italiana, sotto il comando del vice ammiraglio Accinni, si recherà alla fine di giugno o al principio di luglio in Inghilterra a restituire la visita che due anni fa la squadra inglese ci fece a Taranto, quando la squadra russa era a Tolone. La squadra attiva è formata di tre divisioni comprendenti le navi: *Re Umberto, Andrea Doria, Aretusa, Sardegna, Ruggero di Lauria, Italia, San Martino.* Andranno in armamento ai primi di marzo.

Il parroco Kneipp professore a Friburgo.

Il famoso parroco Kneipp, di cui sono celebri le cure idroterapiche, è stato chiamato dall'Università cattolica di Friburgo (Svizzera) ad insegnarvi patologia generale e terapia.

E' stato altresì incaricato del riordinamento generale delle Facoltà di medicina.

Le spese di questo riordinamento, saranno sostenute mediante una lotteria.

Nel regno della scienza.

La rinomata *Farmacia Nazionale* di Palermo, che tiene laboratorii chimico in via Tornieri, ha ottenuto il brevetto per la preparazione e vendita della *Pozione antisettica* del D.r G. Bandiera, cioè del rimedio tanto in voga per le malattie degli organi respiratori, conosciuto specialmente sotto il nome di *rimedio contro la tisi.* — Questo farmaco potente, preparato con tutte le regole rigide dell'arte, è di gusto dolce e di effetto sicuro. Ogni *flacon* contiene 250 grammi di liquido benefico, che si somministra al paziente alla dose di un cucchiaio da tavola, tre volte al giorno.

La *Pozione antisettica Bandiera* è usata anche in Germania ed in Austria, ove i medicinali esteri non entrano tanto facilmente. Per le sue qualità eminentemente antisettiche, essa è stata, dietro certificati dei più valenti medici, adottatata in molti ospedali e stabilimenti igienici per la cura dei malati di bronchite o di affezioni al polmone. — Sul proposito, abbiamo chiesto informazioni al nostro dottore e lui ci ha rassicurati sui pregi reali di tale farmaco, soggiungendo: «La *Pozione antisettica Bandiera* è il migliore rimedio, finora conosciuto, per la cura della tisi polmonale. Desso riesce utilissimo anche nei catarri bronchiali, acuti e cronici, nella bronco alveolite, nella bronchite fetida e malattie affini.»

Tale potente farmaco trovasi in vendita presso le primarie farmacie del regno, ma, caso mai non lo si trovi, potrassi scrivere o telegrafare alla spettabile *Farmacia Nazionale* in Palermo, la quale spedisce subito la *Pozione* in pacco postale con assegno lievissimo. Chiedere il metodo di cura e diffidare delle imitazioni.

G.

Sempre del processo per la sottrazione
dei documenti.

Secondo la *Tribuna*, la sezione d'accusa rimandò all'ufficio dell'istruzione l'incartamento del processo per la sottrazione dei documenti, indicando la necessità di assodare quale parte ebbe, oppur no, Giolitti sulla pretesa sottrazione. A supplemento dell'istruttoria si interrogheranno probabilmente Rosano e Spirito. Questi, ad istanza di Felzani, viene indicato come colui che conosceva le persone che procurarono a Giolitti i documenti, di cui egli per sua affermazione si dichiarò possessore.

— Giolitti rimarrà all'estero, fino all'apertura della nuova Camera, cedendo alle preghiere della famiglia. Si dice che egli nominerà un avvocato difensore di fiducia, per scagionarsi dall'accusa, che è soltanto di diffamazione e non di falso. La citazione intimata, fu consegnata a persona di sua famiglia.

Italiani condannati a Tunisi.

Tunisi, — 15. Il Tribunale giudicò sei italiani accusati dell'assassinio di due francesi commesso nell'agosto 1893 presso Enfida. Ne condannò due alla pena di morte, uno ai lavori forzati a vita, uno a dieci anni, l'ultimo fu assolto.

Cronaca Provinciale.

Da S. Daniele.

Conferenze didattiche. — *15 Febbrajo.* — (*M.*) — Ieri, l'egregio nostro Ispettore scolastico, cav. Venturini, tenne, in una sala di questo Municipio, alla presenza di ben 60 insegnanti di questo Distretto, una conferenza sui nuovi programmi didattici.

Appropriamente e con molta conoscenza pratica della materia, l'egregio ispettore, oratore facile e facondo, tratteggiò l'argomento per sommi capi si che ebbe il plauso e le lodi di tutti gli intervenuti.

Diede le norme necessarie per lo svolgimento di detti programmi, si diffuse moltissimo sull'ordine, la pulizia degli scolari, della scuola e *siti adiacenti.*

S'intrattenne sull'istituzione degli educatori, dimostrando l'utilità pratica, il vantaggio ed il modo con cui questi si possono istituire.

In quanto alle scuole di complemento, l'oratore non ha fede nel modo in cui oggi vanno facendosi; i sussidi, diss'egli — sono meschini, derisori, quindi aver egli proposto al Ministero che nel suo circondario, sieno dati, per l'avvenire 20 premi da L. 200 a 250 ciascuno — a quegli insegnanti che da apposita commissione esaminatrice — verranno designati quali meritevoli.

Anche questa proposta venne accolta molto favorevolmente da tutti gli intervenuti.

Parecchi insegnanti si sono poi raccolti a fraterno e modesto banchetto, e discorrendo tra loro sulla istituzione degli *educatori*, si ebbero la bella sorpresa che un signore di qui — del quale oggi non mi è permesso fare il nome — dispose **lire mille** per questa benefica e provvida istituzione.

Speriamo che in questa colta e gentile cittadella, da dove si diede il primo soffio e la prima spinta per l'Associazione fra gli insegnanti del Friuli, oggi fatto compiuto e più che mai prosperosa, trovi imitatori l'*anonimo signore* anche per questa benefica opera.

Condoglianze. — All'amico Lino Michelutti di Rodeano cui morbo crudele tolse oggi la sua cara e buona *Cecilia*, un angioletto di sei anni, mando le mie più sincere condoglianze. Le tante prove di stima e di affetti avute in questa dolorosa circostanza, possano lenire almeno in parte il dolore sofferto per tale perdita.

Da Premariacco.

Un'oltraggiatore — Foronutti Luigi, in presenza di più persone oltraggiò il portalettere di quel paese certo Mosias Enrico con parole sconce, soggiungendo anche queste: *il postino non è galantuomo.*

Da Pordenone.

Balli. — *15 febbraio* — Il ballo sociale di questa notte alle *Quattro corone* riescì splendido. Superbe toilettes di novità indossavano le signore e signorine. Il *cotillon* diverti immensamente gli intervenuti; — i giuochi indovinatissimi e splendide le decorazioni. Venne applaudita una quadriglia nuova dell'egregio nob. d.r F. Farlatti. Tanto il *cotillon* che i balli figurati, furono diretti dall'egregio professore Marsoni. Le danze si protrassero fino alle cinque e mezzo. Numerosissime le signore e signorine del circondario. Benissimo servita la cena, dal Corsetto. Circa un centinaio, gli intervenuti.

Domani sera, vi è grande aspettativa pel ballo degli agenti al *Sociale*, a beneficio dell'Asilo Infantile. Domenica poi alla *Stella d'oro*, gran ballo con regali a sorte alla migliore mascherata. Si danzerà pure nel bellissimo salone *Cojazzi* ed al *Politeama.*

Caccie. — La ventura settimana avremo le caccie al daino. Forse in giornata arriveranno le povere vittime. Vidi già l'Hundemann e forse domani arriverà la schiera dei segugi da lui comandati, ansiosi, dopo mesi di riposo, di porsi alla opra.

B.

Da Gemona.

Società di Mutuo Soccorso. — Domani, i soci sono convocati nella sala municipale, gentilmente concessa, per trattare sugli oggetti seguenti:

Approvazione del Rendiconto amministrativo 1894;

Elezione di 6 consiglieri.

Dal resoconto che abbiamo sott'occhio, rileviamo che il patrimonio sociale ascendeva, al 31 dicembre, a L. 16615.29. Le entrate nel 1894 furono di L. 2172 24, delle quali 1444 38 per contribuzioni dei soci; le uscite di lire 1605 54, delle quali, lire 837.90 per sussidi.

La Direzione di questa Società è composta dei signori: Billiani Luigi presidente; Celotti dottor Antonio Vicepresidente; De Carli Giovanni, Gropplero co. Ferdinando e Stroili Francesco.

I soci presenti al 31 dicembre 1893 erano 233; al 31 dicembre 1894, 214. Ne furono radiati, per morosità ben 27!

Da Palmanova.

Veglia di beneficenza — Il prossimo sabato nel Teatro Sociale, avrà luogo un grande Veglione mascherato, il cui netto ricavo andrà ad incremento del fondo pensioni per i soci inabili al lavoro.

Da Buia.

STORIE MERAVIGLIOSE
marito e moglie
ed un terzo in gatta-buia.

Il giorno 6 del corr. si arrestava a Gemona certo Francesco Cordin da Buja, perchè sprovvisto di carte e trovato in possesso di banconote austriache per una somma di oltre duecento fiorini sospettati falsi e dei quali egli ogni modo non sapeva come giustificare il possesso.

Il Cordin, però, una volta arrestato, sciolse lo scilinguagnolo e narrò a... quello che altrimenti non avrebbe detto a nessuno.

Egli, nel novembre-dicembre del passato anno, s'incontrò con tre persone di Buja, delle quali ricordava così all'ingrosso la fisonomia e di uno anche il nome. Tra quei tre, v'era anche una donna, moglie ad uno dei *compari*.

E da un discorso all'altro, da uno scorso all'altro, egli, Cordin, si lasciò dare la corda per bene: il ... dias... seppe così bene tentarlo!... Un ... d'oro: trecento fiorini che in breve ... rebbero divenuti tremila!... Cose ... nella vita non si ripetono così facilmente. Perchè la era proprio così: egli doveva consegnare trecento fiorini a quei ... signori, ma di buona moneta; ed essi gli avrebbero fatto tenere, poco dopo, al loro ritorno in Buja, tremila fiorini in tante belle banconote nuove, falsificate sì, ma tanto bene, che nessuno ... ne poteva accorgere, neanche alla fabbrica di Vienna.

E il povero Cordin consegnò i trecento fiorini: ma come il dicembre ... passato e passato era anche il gennaio egli pensò di venire in persona a Buja per verificare se i trecento fiorini erano pronti e riceverli in consegna. Senonchè a Gemona gli capitò quel brutto caso pel quale non potè proseguire il suo viaggio: e sì ch'egli non aveva ... suna voglia d'andare in prigione! ... sime con questo freddo, senza stufa.

Il racconto piacque e divertì anche il giudice dottor Ballico, il quale si ... su questa partita dei falsi monetari. Tantochè ieri l'altro, giovedì, egli si ... cava espressamente in Buja, per far ... personale conoscenza coi signori protagonisti della truffa ingegnosa; e volle ... parte di questa sua gita il capitano ... R. ai Carabinieri, il sostituto Procuratore del Re ed il proprio cancelliere.

La giterella, malgrado il freddo, ... egregiamente; poichè tanta fu la simpatia che per le nostre autorità ... nell'animo dei tre di Buja, che ... essi — per non vivere lontani — ... preso domicilio nelle carceri. Sono: *Comino Valentino e moglie Maria ... Paoli; De Monte Angelo.*

Da Buja, son passati in gatta-buja proprio il giorno di San Valentino, ... onomastico del capoccia che avrebbe ... secondo il Cordin — proposto a ... l'affar d'oro.

Da Remanzacco.

Trastulli fatali. — Puntini Giuseppe anni 14, mentre trastullavasi con alcuni compagni, appiccò il fuoco ad un mucchio di fieno sito in aperta campagna causando un danno di lire 100 per ... bruciato a Beltramini Francesco, ... assicurato.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. ... sul suolo m. 20

FEBBRAIO 16 Ore 8 ant. Termometro ...
Min. Ap. notte + 5.3 Barometro ...
Stato atmosferico Bello
Vento Nord pressione Staz.
IERI: Bello
Temperatura Massima +2.8 Minima -5.
Media +1.98 Acqua caduta mm
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

Febbraio 16

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	7 11	leva ore	1...
Passa al meridiano	12.21.17	tramonta	...
Tramonta. . .	17.35	età . giorni	...
Fenomeni			

Prorogazione
di termini per un concorso

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio con disposizione 11 corr. ha prorogato fino al 20 corr. il termine utile per la presentazione di domande per concorrere all'ammissione ... qualità di alunno nell'Istituto forestale di Vallombrosa.

Agenzia d'affari in Belgrado

Il signor Mosè Rocca Lombardo aperto in Belgrado una agenzia d'affari, la quale viene così a sostituire quella ch'era tenuta dal signor Giovanni Sillini.

Società cattolica
di Mutuo Soccorso.

Domani, questa Società inaugura nuova Sede nei locali siti in via della Prefettura N. 10. In tale circostanza terrà un trattenimento musicale. Venne mandato a noi pure il gentile invito ma senza indicazione dell'ora.

La conferenza di jeri sera.

Il titolo della conferenza destando molta curiosità, attirò un pubblico numeroso e scelto.

L'egregio dottor Pennato dopo aver parlato delle parti del cervello che regolano la manifestazione, l'audizione e l'articolazione delle parole; dopo aver fatto notare come un soggetto ipnotizzato possa cambiare la propria scrittura essendole stata imposta la personalità di una data categoria umana, passò a discorrere della forma che assume la scrittura a seconda del carattere dell'uomo che scrive.

E qui con moltissimi esempi, ci mostrò le varie forme che assumono le parole scritte a seconda che l'individuo, è intelligente o no, è giovane o vecchio, buono o cattivo, nervoso, delinquente nato, sano o malato. Ed anzi a questo punto dimostrò come la scrittura indichi i vari stadi di una malattia, spiegando le varie metamorfosi che la calligrafia stessa subisce mano mano che la pazzia va progredendo.

L'egregio dottore concluse col dire che la scrittura, se non proprio dà il carattere dell'individuo, pure porta con sè qualche cosa dell'individuo stesso.

Alla fine della conferenza, il dottor Pennato fu salutato dagli applausi del pubblico. A. S.

In Tribunale.

Assoluzioni e condanne.

Per renitenza alla leva furono condannati:

Petris Giovanni fu Giacomo, di Prato Carnico, a mesi 5 di detenzione; Morgante Domenico, da Tarcento a giorni 5 pure di detenzione; Poletto Angelo-Giovanni di Francesco, da Caneva, a giorni 50 della stessa pena; Vidoni Antonio fu Giovanni, di Montenars, a giorni 5 di detenzione. In confronto poi di Allegro Marco di ignoti, di Forgaria, fu dichiarato non farsi luogo a procedere, per inesistenza di reato.

Per contrabbando:

Coccetta Domenica fu Giuseppe, di Baguaria Arsa, a L. 2.76 di multa, giorni 5 di detenzione e mesi 3 di confino a Sacile;

Titton Elisabetta di Luigi, di S. Giorgio di Nogaro, a L. 71 di multa, giorni 5 di detenzione e mesi 3 di confino a Pordenone;

Corsig Luigi di Giovanni, di Prepotto, a L. 1.69 di multa;

Blasutig Stefano fu Simone, di Savogna, a L. 50 di multa;

Bujatti Giuseppe fu Gio. Batta e Bujatti Caterina di Giuseppe, di Ronchi di Spessa, furono assolti per non provata reità.

Tiro a segno.

Domenica, 17 corrente, esercitazioni di tiro dalla 1 alle 4 pom.

La massima cautela

usino i nostri industriali nel rispondere alle circolari che avessero eventualmente ricevute da un Comitato di Amburgo per una Esposizione da tenersi colà nell'anno venturo.

Nuptialia.

Oggi, la gentilissima signorina Angelina Peressini affidò la sua vita all'egregio negoziante signor Leonardo Pelizzo.

Per la lieta circostanza, molti furono i doni alla sposa e molte le pubblicazioni — in lingua ed in dialetto. Notiamo un Sonetto del cognato signor Domenico De Candido, in friulano: uno scherzo grazioso, nel quale non è dimenticato l'*amaro d' Udine*.

Alla felice coppia, sinceri auguri.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato per oggi a L. 104.95.

Arresto.

Questa mane alle 8 1\2 fuori porta Aquileja, dagli Agenti di P. S. venne tratto in arresto Ongaro Giovanni fu Giuseppe d'anni 58, facchino disoccupato, nato e dimorante in Pocenia, perchè contravventore al foglio di via obbligatorio statogli rilasciato in data 10 and. con obbligo di presentarsi entro un giorno al signor Sindaco di Provincia, rimanendo invece in questa residenza e vivendo di elemosina.

Corso delle monete

Fiorini 212.75 Marchi 129.—
Napoleoni 20.98 Sterline 26.35

Grande Veglia di beneficenza.

La signora Anna Celotti-Ongaro ha messo a disposizione della Congregazione di Carità il proprio palco III fila N. 5 per questa sera.

La congregazione, riconoscente, ringrazia.

Programma

musicale che la banda del 26.o Reggimento fanteria suonerà domani 17 febbraio in piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 14,30 alle 16

1.	Marcia «Il compleanno»	Fata
2.	Mazurka «Bettina»	Masera
3.	Sinfonia «Tutti in maschera»	Pedrotti
4.	Valtzer «Piccolo folletto»	Amantea
5.	Introduzione, quintetto e stretta «I Lombardi»	Verdi
6.	Polka «Amalia»	Optizj

Atti della Deputazione Provinciale di Udine.

Nelle sedute dei giorni 14 e 28 gennaio 1895 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Nominò a far parte della Commissione provinciale pel miglioramento bovino i signori Chiaradia Riccardo, Cavarzerani Giuseppe, Biglia Pietro, Zancanaro Vittorio, Zollini Giovanni agente del comm. Mopurgo, Sartori Giov. Battista e Micossi Luigi.

— Approvò il capitolato per l'appalto novennale della fornitura degli oggetti di casermaggio pei R. R. Carabinieri.

— Accordò a varie ditte il permesso di eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Adottò varii provvedimenti intesi a promuovere il miglioramento della razza bovina.

— Accettò il convegno progettato fra il Comune di Ferrara e le provincie rappresentate all'adunanza tenutasi in Ferrara addì 20 dicembre 1894, circa il canone di affitto pei locali di quel deposito di cavalli stalloni.

Approvò il progetto di dettaglio dei lavori di ampliamento dei locali ad uso manicomio succursale di Sacile, contemplando una spesa soggetta a ribasso di L. 11983.77.

— Autorizzò il rimpatrio di due dementi poveri appartenenti alla Provincia e che si trovano ora ricoverati in Ospedali dell'Austria-Ungheria.

— Autorizzò la concessione di sussidi a domicilio a vari maniaci poveri e tranquilli appartenenti alla Provincia di Udine.

— Approvò in L. 1.02 la retta giornaliera pei maniaci ricoverati a carico provinciale durante il 1894 nella succursale di Sacile, e in L. 0.905 quella per le maniache ricoverate in Sottoselva nello stesso anno, ritenuto che nel 1895 e seguenti, la retta debba ritenersi nel limite minimo di C.mi 90 per presenza.

— Tenne a notizia la retta concretata dalla Giunta di sorveglianza dei manicomi centrali di Venezia per l'anno 1895 e precisamente in *L.* 1.25. quella per S. Servolo e in L. 1,26 quella per S. Clemente e deliberò d'invitare la Direzione medica dell'Ospitale di Udine ad astenersi possibilmente dall'inviare maniaci in detti manicomi, fino a che vi sono piazze disponibili nelle nostre succursali, ove la retta è notevolmente minore.

Autorizzò di pagare

— Ai comuni di Cividale, Sacile, Maniago, Pordenone e S. Vito al Tagliamento L. 1600.— in causa concorso nella spesa per le condotte veterinarie consorziali dell'anno 1894.

— Al Manicomio di S. Clemente in Venezia L. 113[illegible].80. a saldo dozzine 1894 di dementi povere.

— All'Ospitale di Sacile L. 4974.18, di San Daniele L. 13435.38 in causa di dozzine di dementi poveri ricoverati nel 4.o trimestre 1894.

— All'Ospitale di Palmanova L. 2308.96 a saldo dozzine di dementi povere ricoverate in Sottoselva nel dicembre 1894.

— Alla Ditta Bardusco Marco L. 584.30 in causa fornitura di oggetti di cancelleria e stampati nel 4.o trimestre 1894.

— Al manicomio di S. Servolo in Venezia L. 5062,50 quale antecipazione per dozzine di dementi nel 1.o trimestre 1895.

— Alla ditta Rocco Zavagna L. 286.80 per fornitura di antracite pel riscaldamento delle stufe d'ufficio.

— Al manicomio di S. Clemente in Venezia L. 6318.90 quale anticipazione per dozzine di dementi nel primo trimestre 1895.

— Ai membri della Giunta provinciale amministrativa L. 650.— in causa medaglie di presenza alle sedute del 4.o trimestre 1894.

— Ai membri del Comitato forestale di Udine L. 180.52 in causa indennità per accessi alle sedute durante l'anno 1894.

— A diversi Comuni L. 3267.40 in causa rifusione di sussidi a domicilio corrisposti nell'anno 1894 a dementi poveri e convalescenti

— Al Presidente dell'Istituto centrale veneto dei ciechi in Padova L. 1400.— a saldo dozzine di 2 alunni della provincia pel 1894.

— Al sig. Misani cav. Massimo preside del r. Istituto tecnico di Udine L. 1625.— da erogarsi nell'acquisto del materiale scientifico durante il 1.o trimestre 1895.

— Al Comune di Aviano L. 400 e di Codroipo L. 400 in causa concorso nella spesa per le condotte veterinarie consorziali nell'anno 1894.

— Al comune di Fagagna L. 561.62 in rifusione spese per opere di manutenzione 1893 del tronco di strada provinciale Udine-San Daniele attraversante il proprio territorio.

— Al Comune di Martignacco L. 648.56 in rimborso spese per opere di manutenzione 1894 del tronco di strada provinciale Udine San Daniele attraversante il territorio comunale.

— All'Ospitale di Gemona L. 6310.35 a saldo dozzine di dementi povere ricoverate nel 4.o trimestre 1894.

— Alla Deputazione provinciale di Verona L. 2776.22 a saldo tangente 1894 di concorso nella spesa per l'accasermamento del Comando della Legione dei reali Carabinieri.

— A diversi comuni L. 1182.80 in causa rimborso dei sussidi a domicilio corrisposti nell'anno 1894 a maniaci poveri e convalescenti.

Furono inoltre nelle suindicate sedute deliberati diversi altri affari d'interesse della Provincia.

Il Presidente
G. Gropplero.

Il Segretario Capo
G. di Caporiacco.

CARNO[illegible]

Il ballo di questa sera.

Ancora poche ore: e poi, nel sontuoso nostro Sociale, rifulgeranno beneficenza e divertimento assieme disposati.

Le ricche toilette delle signore, che tanto donano alle graziose faccie muliebri, gli eleganti costumi da maschera, suscitatori di tanta curiosità e, di così vivi desiderii, il brio, lo spirito ovunque portato da tanti geniali folletti in abito femminile, i suoni carezzevoli dell'orchestra, il vortice della danza animata, un caleidoscopio bizzarro pieno di gaiezza, che racconsola tanto più, appunto pensando allo scopo benefico della veglia.

Animi addolorati, voi che vi sentite più di ogni altro, portati per la società, non potete fare a meno di dare il vostro obolo, di accorrere a distrarvi. Giovani lieti o baldanzosi che pensate sempre a ciò che di più lieto vi è sulla terra, che non vi curate dell'incerto domani, purchè oggi sia dato il godere, accorrete, e così potrete annoverare alcune ore di più nella vostra vita, passate in mezzo alle gioie ai diletti! E voi, donzelle affascinanti, voi gentili signore: voi pure che raramente trascorrete una notte, venite questa sera al Sociale sulla cui porta mutando un verso di Dante, hanno scritto

«*Abbiate* ogni speranza o voi ch'entrate».

A. S.

Teatro Nazionale.

Siamo alla penultima domenica della stagione carnevalesca. Ormai, non c'è più tempo da perdere: chi vuol divertirsi, deve approfittare di queste ultime sere. Nel carnovale venturo, ognuno di noi avrà un anno di più sulle spalle, e non si sentirà più tanta voglia di saltare a suon di musica. Meglio è quindi godere la vita ora che è il momento.

Domani a sera, il veglione del Nazionale sarà affollatissimo, certamente, come tutti i veglioni delle ultime domeniche d'ogni carnovale.

Sala Cecchini

Grande veglia mascherata, domani a sera, in questa simpatica sala. Il servizio del ristorante fu trovato ottimo nelle sere passate; l'orchestra suona egregiamente ballabili popolarissimi, che il pubblico gusta assai assai. Non si può fallare quindi, profetando una plenona.

Sala del Pomo d'Oro.

Domani a sera, grande ballo.

A Paderno.

Anche domani, in Paderno, si avranno due feste da ballo.

Gazzettino Commerciale.

(Rivista Settimanale)

Bovini.

Udine, 15 febbrajo.

Dopo tanti giorni di pioggia e neve, finalmente abbiamo il bel tempo che ha favorito il concorso al mercato di S. Valentino.

Nel primo giorno si contarono circa 600 buoi, 530 vacche e 540 vitelli; nel secondo: 960 buoi, 844 vacche, 680 vitelli, 80 cavalli, 26 asini e 4 muli; nel terzo vi saranno stati poco più di 400 animali.

Le domande sono state attive abbastanza in tutte le qualità di animali, ma più specialmente nei buoi da lavoro. Anche i vitelli sono stati ricercati, specie dai negozianti toscani che ne fanno continuamente incetta.

I prezzi sono stati presso a poco uguali a quelli dell'ultimo mercato di S. Antonio; solamente nei buoi da lavoro migliorarono con 4 — 5 0\0.

Si pagarono i buoi da lire 550 a 1250 al paio, vacche nostrane da L. 140 a 350 l'una, vacche slave e carnielle da L. 70 a 180, vitelli sopra l'anno da L. 140 a 300, sotto l'anno da 50 a 180.

Negli animali da macello, i prezzi rimasero invariati, essendo state limitate le domande.

Ecco come vennero quotati al quintale a peso morto gli animali macellati pel consumo di città:

Buoi di I.	qualità da	L. 130	a 135
» di II.	» »	» 120	» 125
Vacche I.	» »	» 116	» 122
» II.	» »	» 108	» 112
Vitelli da latte	» »	» 70	» 75.

Sacile, 14 febbraio.

Mercato ben fornito d'animali, e discretamente animato.

Gli affari maggiori si fecero in buoi da lavoro, a prezzi molto sostenuti. Le vaccine pure trovarono acquirenti.

La carne si mantiene elevata con prezzi stazionari, oscillando fra l. 110 a 128 al quintale di peso netto.

I vitelli lattanti da macello, ancora poco prezzati.

Pochissimi gli affari nei suini grassi.

Foraggi.

I mercati della passata settimana sono stati meglio forniti di quelli precedenti.

Anche le domande furono più numerose e partitelle trovarono facilmente il collocamento.

Nei prezzi non si è riscontrata alcuna variazione, però c'è un po' di tendenza al miglioramento.

Ecco come si quotarono al quintale i fieni venduti sul nostro mercato fuori porta Poscolle:

Fieno di I.	qualità da	L. 4.75	a 5.50
» di II.	» »	» 4.—	» 4.50
» I.	della bassa	» 4.50	» 5.—
» II.	» »	» 3.25	» 3.75
Paglia		» 3.25	» 3.40
Erba Spagna		» 5.—	» 5.75

Vini.

I vini buoni sono tenuti in buona vista e si pagano da lire 50 a 55 all'ettolitro, i medii da L. 35 a 40 ed i bassi da L. 25 a 30. Le qualità di vino americano si pagarono da 16 a 20

In complesso, la situazione si mantiene piuttosto fiacca, essendo scarsità di domande.

Burro.

Non abbiamo avuto nessuna variazione nei prezzi del burro, neppure nella trascorsa ottava, però c'è molta tendenza in un prossimo miglioramento.

Ecco come si quotò al chilogramma, escluso il dazio di città:

Burro di Schiavonia a	L. 1.90
» della Carnia	» 1 95
» di Latteria	» 2.25

La neve nell'Europa Orientale.

In Gallizia avvennero nuovi e gravi disastri per causa della neve.

Tutte le comunicazioni sono interrotte.

Nelle campagne, la neve è alta parecchi metri ed ha sepolto villaggi ed intere famiglie.

Contadini morirono nei boschi essendo stati colti dalla bufera di neve. Continua a nevicare.

Dalla Russia non arriva più nessun treno!

Notizie telegrafiche.

La diplomazia europea al Marocco.

Madrid, 15. I Governi di Francia e di Spagna insistono perchè i loro consoli sieno ricevuti a Fez con la parità di trattamento usato al rappresentante d'Italia e d'Inghilterra. L'ambasciatore marocchino ha chiesto istruzioni al Sultano.

Scontro ferroviario.

Vienna, 15. — Si ha da Krudim (Boemia) che nel pomeriggio di oggi avvenne presso Hinsko uno scontro fra un treno merci e un treno misto. Vi sono sette feriti. Il servizio della linea è interrotto.

L'Arciduca moribondo.

Vienna, 15. Le ultime notizie sull'arciduca Alberto ammalato ad Arco nel tirolo Trentino, sono pessime.

Il prof. Nothnagel in viaggio verso Arco, dove deve visitare quel principe trovasi a Bischoffsheim, impossibilitato a proseguire causa la neve.

Re Umberto ha telegrafato ad Arco chiedendo di essere quotidianamente informato dello stato dell'arciduca.

Continuando l'aggravamento, l'imperatore tornerà da Cap Martin recandosi ad Arco.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.03	»	Pordenone, treno merci con viagg.
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.15	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.10	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.35	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.40	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
—	17.30	»	S. Daniele
O	17.35	»	Pontebba
O	17.50	»	Venezia
M	19.44	»	Cividale
D	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

M	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
O	7.38	»	Cividale
D	7.45	»	Venezia
—	8.55	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10,15	»	Venezia
M	10.26	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.07	»	Trieste-Cormons
—	12.19	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.20	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
—	18.33	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, treno merci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso … di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA, Piazza Fontane Marose, — … de Maubeuge 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prise 10 Aldersgate Street. LE INSERZIONI

I MEDICI DI TUTTO IL MONDO LE FARMACOPEE DI TUTTE LE NAZIONI

(Farmacopea Ufficiale Italiana, Inglese, Germanica, Austriaca, degli Stati Uniti d'America, Francese, Olandese, Ungherese, Spagnuola, Portoghese, Russa, Belga, Svizzera, Danimarca, ecc.)

raccomandano il CREOSOTO di Faggio per la cura della TUBERCOLOSI, BRONCHITI, LARINGITI, ecc., in base alla sua POTENTE AZIONE ANTISETTICA, MICROBICIDA, CENTO VOLTE SUPERIORE a qualunque preparato di catrame e congenere raccomandato contro l'INFLUENZA, TOSSI, CATARRI, irritazione della GOLA e del PETTO in generale

Si è appunto alle grandi virtù terapeutiche del Creosoto che le tante rinomate PILLOLE di

CREOSOTINA DOMPÉ-ADAMI

(Nuovo derivato dal Creosoto vero di Faggio ripetutamente distillato e combinato all' acido benzoico dei balsami con processo speciale)

Hanno subito incontrato il plauso di tutti i medici d'Italia e dell'estero, furono adottate in tutti gli Ospedali, preferite da tutte le persone oltrechè per la immediata loro azione terapeutica, pel loro grato sapore, perchè digeribilissime ed economiche

Centinaia e centinaia di spontanee attestazioni **da** *illustri Dottori,* **da** *Ospedali, Pii Istituti,* **da** *Privati ecc.,* **confermano la grande potenza preservativa e curativa delle** Pillole di Creosotina **contro le** ***Tossi, Catarri, Affezioni bronchiali, polmonari, e dell' apparato respiratorio.***

Elegante flacone di **60** *pillole* **L. 2** *presso tutte le farmacie. — Unici proprietari* **DOMPÉ-ADAMI** Chimici-Farmacisti, Corso S. Celso, 10, Milano.

Olio di Fegato di Merluzzo

Qualita sceltissima. Ottimo rimedio per vincere e frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza e la diatesi strumosa. Quest' olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA

DROGHERIA

FRANCESCO MINISINI

UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiai da Caffè, da 3 a 4 anni un cucchiajo da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiai per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiai.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

RIMEDIO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calcagna e contro i porri. — **Effetto garantito.**

Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Contiene: gomme ammoniaco, galbano, benzoe, *aa* **20** — idem di Cajenna 150 — Acido spireico crist., idrato potassico *aa* **4.** — Prezzo L. **1.40** al rotolo e L. 1.65 franco per posta.

Vendita: A. Manzoni e C., farm., Milano, via San Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, 91.

IN UDINE: *Comelli — Gerolami — Comessati — Fabris — Nardini.*

ANTI-BACILLARE

RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale dal Professor SALVATORE GAROFALO.

Approvato dal Consiglio superiore di Sanità; prescritto dai medici a tutti gl' individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro polmonare acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea.

L' *Anti-bacillare*, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolù, glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico ricostituenti rinforzando lo stomaco e promuovendo l' appetito. La tosse, la febbre, l' espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consunzione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente col uso regolare dell' *Anti-bacillare*.

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4.

(Aggiungendo L. 1 per spese di posta e di imballaggio si spedisce in tutto il Regno mediante pacco postale.)

Unico deposito in *PALERMO* presso il Prof **SALVATORE GAROFALO** Piazza Visita Poveri N. 5 - ivi dovranno dirigersi le richieste accompagnate da cartolina vaglia.

Scrivere chiaro il *nome*, cognome e domicilio. In *Brescia* presso la Farmacia Bettoni al Volto Vescovado.

Deposito in Udine presso le farmacie del Dott. Francesco Nardini e Giacomo Comessatti.

Tutti i nostri prodotti sono garantiti assolutamente *innocui all' igiene*; sono di uso semplice e non richiedono pratica alcuna. I *vini* che hanno preso l'odore di *muffa* o di *zolfo* vengono corretti sicuramente coi nostri preparati. — *Ad ogni dose* va unita una particolareggiata istruzione *sull' uso*.

Acido tannico e tartarico Bitartrato di potassa, Solfito e Carbonato di calce purissimi e specialmente preparati pei *vini deboli* o *secondi vini*, si trovano sempre pronti presso il nostro *Laboratorio Enochimico*.

VINICULTORI!

Correzione pronta di tutte le malattie dei vini, coi Preparati Enologici di proprietà del

Laboratorio Enochimico-Sperimentale di Torino

Amministrazione:

Torino Via Nizza, 33 - Torino

Il vero **PREPARATO CONSERVATORE DEI VINI**, unico prodotto per mantenere costantemente sani i vini in qualsiasi condizione si trovano e per conservarli inalterati nel sapore e limpidi anche durante i viaggi più lunghi e le traversate per mare. Il **Preparato Conservatore** contiene elementi estratti dalle uve, i quali affermano l' inalterabilità assoluta dei vini. Molte delle malattie e delle alterazioni facili a prodursi nei vini nella stagione estiva, o durante gli inverni rigidi, saranno evitate o guarite coll' uso del vero **Preparato Conservatore.**

Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire TRE.**

PREPARATO CHIARIFICATORE DEI VINI, composto di gelatine depuratissime e di ingredienti ricavati dal vino. Ha una potenza chiarificante superiore ad ogni altro composto.

I vini trattati col nostro **Preparato Chiarificatore** non subiscono nessuna diminuzione nei loro principii fissi, e, quindi, conservano tutte le loro qualità.

Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

PREPARATO DISACIDIFICANTE — Risana con prontezza i vini guasti da *spunto* o da adescenza *(acido acetoso)* e ritorna ad essi la limpidezza perfetta ed il sapore primitivo.

Dose per 12 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

ENOCIANINA IN POLVERE. — È questa l' unica sostanza colorante, preparata con elementi estratti esclusivamente dalle uve ed è perciò, la sola che sia permessa dai regolamenti d' igiene ed encomiata da distinti enologi.

Domandate l'istruzione speciale per l'uso dell'Enocianina

Dose per 3 ettolitri di vino: **Lire QUATTRO.**

Le ordinazioni devono essere accompagnate dall' importo relativo, per mezzo di vaglia postale e di cartolina-vaglia. - Per ordinazioni di una o due dosi aggiungere Cent. 50 per spesa di porto. — Porto gratis per ordinazioni di tre o più dosi, anche assortite.

Campioni di prova ed opuscoli, istruzioni, gratis a domicilio.

LIQUORE ACETICO SPECIALE. — Questo preparato non deve essere confuso con altri consimili che trovansi in commercio, le più volte sofisticati con sostanze nocive. Il nostro **Liquore Acetico** è garantito igienico, e per i suoi composti, l' aceto che in esso si preparerà, sarà identico all' **aceto di puro vino.**

Domandare l' istruzione per l' uso del Liquore Acetico speciale.

AROMA in polvere, per preparare il vero **Vino Vermouth Chinato di Torino.** È questa la migliore delle composizioni **aromatiche - toniche**, onde ogni **famiglia** potrà, con tutta facilità ed in pochi giorni, prepararsi un **Vino Vermouth-eupeptico.**

Dose per **12 litri** in scatola con istruzione per l' uso e con 12 etichette per le bottiglie, si spedirà **franca in tutto il Regno,** verso rimessa antecipata **con cartolina-vaglia di Lire Una.**

AROMA FERNET IGIENICO. — Tutte le famiglie residenti **in campagna** od in luoghi di **malaria**, si provvedano dello **Aroma** in polvere per preparare con tutta facilità ed in pochi giorni uno squisito **Fernet-amaro**, di virtù digestive, febbrifughe e ricostituenti.

Dose per litri 6, in scatola con l' istruzione per l'uso e con sei etichette per le bottiglie, si spedirà **franca in tutto il Regno,** verso rimessa antecipata con cartolina-vaglia di Lire 1,50.

Verranno accettati per ogni località

Rappresentanti con buone referenze.

Gabinetto per esperimenti ed analisi. — **Formole speciali, opuscoli ed istruzioni, suggerimenti pratici e campioni vengono sollecitamente spediti a richiesta. — Domandare l' istruzione del** ***Liquore Acetico*** **speciale, per fabbricare** ***Aceto identico*** **a quello di** ***puro vino.***

Indirizzare le corrispondenze e vaglia al Laboratorio Enochimico, Via, Nizza, 33, Torino.

FERNET-BRANCA

VIA BROLETTO 35

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO

Fornitori della Real Casa

i soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle Esposizioni di: **Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885, Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892**

Medaglia d'oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, Roma 1892 Gran diploma di 1.o Grado all' Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE

Fernet-Branca previene le indegestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzarne l' uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato coll' acqua, col seltz, col vino e col caffè. — Corregge l'inerzia e la debolezza del ventricolo, stimola l' appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di Capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonchè a quel malessere prodotto dallo spleen. — Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l' uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Esigere sull' Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

Guardarsi dalle contraffazioni

Rappresentante per Udine e provincia sig. Luigi De Prosperi

Sola concessionaria per l'esportazione nell' America del Sud C. F. HOFER e C.

GENOVA

Premiata

fonderia campane

DI

Francesco Broili

UDINE — GORIZIA

fornitore della società

«Unione Cattolica»

in Vienna

Assume fusioni e rifusioni di campane d' ogni peso e accordo

Prezzi mitissimi da non temere concorrenza.

Pagamenti in rate annuali. La prima rata, da convenirsi, si effettuerà dopo il collaudo, cioè quando le campane sieno trovate in perfetto concerto, armonioso e sonoro.

MICRANINA del D.or OVERLACH

MARCA LEONE

(Citrato di Caffeina-Antipiridina)

(1) Esperimentato con pieno successo **nei casi più gravi di emicrania,** inoltre **nei dolori di capo, nei casi di avvelenamento coll' alcool, colla nicotina, colla morfina nella neurostenia, nell' influenza,** nel grippe, ecc. ecc. (2) Come il migliore antipiretico anche nel lettuco. — Si raccomanda di prendere esclusivamente la Micranina del Dott. Overlach, *marca leone*, prescrivendo sempre nelle ricette: **Micranina Hoechst,** per prevenire le falsificazioni. — La dose preferibile per gli adulti è gr. 1,1 per una volta o più in un giorno sia in polvere come in soluzione.

Unici fabbricanti: Farbwerke già Meister Lucius e Brüning, Hoechst sul Meno

Vendesi in tutte le principali farmacie del Regno.

Perle SANDALO e TANNOLO MEDI

ed

INIEZIONE di TANDOLO MEDI

i più sicuri e solleciti rimedi delle blenorragie, si acute, che croniche senza alcuna conseguenza dannosa.

(essenza sandalo citrino cg. 20, tannolo (tannato di fenile) cg. 5, per ogni perla)

Deposito e privativa: — Farmacia *L. MEDI-Ancona*

Vendita presso A MANZONI e C., *Milano*, Via S. Paolo, 11. / *Roma* » di Pietra, 91.

GLORIA

liquore stomatico.

Si prepara e si vende dal chimico farmacista Sandri Luigi in Fagagna.

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco